



**Confederazione
Generale Italiana del Lavoro
Sicilia**

Palermo, 17 gennaio 2012

*Al Presidente della Regione Sicilia
On. Raffaele Lombardo
Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo*

Anticipata a mezzo fax al num. 091/7075111106

*Al Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro
della Regione Siciliana
Via Imperatore Federico, 70/B
90143 Palermo
All'Attenzione del Dirigente Generale ad interim
D.ssa Maria Letizia Di Liberti*

Anticipata a mezzo fax al num. 091/6743399

Oggetto: Ammortizzatori Sociali in deroga 2012, richiesta incontro.

Illustre Presidente,

la pesantissima crisi economica in atto nel Paese, in Sicilia ha assunto dimensioni ancora più vaste, ricadendo su tutti i settori della nostra già debole economia.

Gli effetti della crisi economica si sommano a quelli determinati dall'eccessiva precarietà del mondo del lavoro e per le lavoratrici ed i lavoratori, che rappresentiamo, giorno dopo giorno diventa persino difficile sopravvivere.

La perdita dall'occupazione, oltre che per il lavoratore è devastante anche per la propria famiglia. In Sicilia, negli ultimi due anni si sono persi tantissimi posti di lavoro: 31 mila nell'edilizia, 18 mila nell'industria in senso stretto, 15 mila nel settore della conoscenza, 5 mila in agricoltura e l'elenco è destinato a crescere, ulteriormente, perché la crisi non si è fermata come certificato dalle cifre tristemente negative di tutti



**Confederazione
Generale Italiana del Lavoro
Sicilia**

gli indicatori economici della nostra Regione come Pil, consumi delle famiglie o ancora investimenti fissi lordi.

Secondo gli economisti questo scenario nel 2012 è destinato ad aggravarsi con un ulteriore calo occupazionale stimato intorno allo 0,60%, che per la Sicilia si tradurrebbe nella perdita di ulteriori 10 mila posti di lavoro.

A fronte di quanto sopra ed in considerazione che l'assessore al ramo, in un momento così particolare, ha deciso di rassegnare le dimissioni, Le chiediamo un incontro da svolgersi, nel più breve tempo possibile, per affrontare una discussione finalizzata alla richiesta di adeguate risorse al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli Ammortizzatori, alla sottoscrizione della nuova intesa per la concessione degli AA.SS. in deroga per la corrente annualità, all'individuazione di soluzioni finalizzate alla velocizzazione dei pagamenti e all'avvio di un confronto sulle politiche attive e passive del lavoro in Sicilia.

Nella nostra Regione nel 2011 rispetto al 2010, l'utilizzo degli AA.SS. in deroga è aumentato, verosimilmente, di oltre il 30%. La sola Formazione Professionale ha inciso sul sistema per circa 20 milioni di euro, a fronte di soli 10 milioni di integrazione ottenuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la crisi specifica del settore.

Alla data odierna, nonostante i notevoli progressi rispetto all'anno 2010, non tutte le pratiche del 2011 sono state definite poiché mancano quelle le cui Intese istituzionali sono state sottoscritte tra metà novembre e dicembre 2011. Va precisato che, su 1009 pratiche, approvate dalla Commissione Regionale per l'Impiego, oltre 300 attendono ancora il decreto di pagamento e risultano in corso di definizione anche le pratiche del settore edile relative all'anno 2010.

L'assenza dell'Accordo Quadro rischia di paralizzare l'intero sistema e di vanificare anche gli impegni assunti recentemente da Codesta Regione, come nel caso della Keller.

I ritardi, inoltre, producono ripercussioni negative sui pagamenti delle spettanze, per via della tassazione separata a cui vengono sottoposte le indennità erogate negli anni successivi a quello di competenza, a causa dell'applicazione dell'aliquota Irpef media degli ultimi 2 anni, che comunque non può essere inferiore al 23%.

Confidiamo, pertanto, in un Suo autorevole intervento affinché anche la nostra Regione possa traguardare soluzioni capaci di dare risposte certe a tutti i lavoratori colpiti dai licenziamenti così come è già stato fatto nel Veneto, in Emilia Romagna e nel Friuli Venezia Giulia, dove sono stati sottoscritti gli accordi come previsti dall'articolo



**Confederazione
Generale Italiana del Lavoro
Sicilia**

33, comma 21, della Legge numero 183 del 12 novembre 2011 che ha contemplato la possibilità di concedere le protezioni sociali anche per il 2012 e dal successivo stanziamento pari ad 1 miliardo di euro contenuto nella nuova Legge di stabilità.

*Certi del Suo positivo e celere riscontro approfittiamo dell'occasione per porgere
Distinti Saluti.*

**Mariella Maggio
Segr. Gen. Cgil Sicilia**

**Michele Pagliaro
Resp. Merc. del Lav. Cgil Sicilia**